

Il festival verrà inaugurato il 3 luglio

E per un mese sarà la festa della Musica

«Romaeuropa» a piazza Navona

Annunciato ieri, in Campidoglio, il cartellone di Romaeuropa '94, ricco di concerti e balletti. Giovanni Pieraccini, presidente del Festival, Monique Veaute, direttore artistico, e Gianni Borgna, assessore alla cultura, hanno illustrato le nuove prospettive della manifestazione che, da quest'anno, coinvolge paesi dell'area mediterranea. L'inaugurazione è per il 3 luglio con una grande «Festa della Musica» a Piazza Navona.

ERASMO VALENTE

Parliamo di un Festival di piena estate, ma il ricordo di quella famosa notte tra il 31 dicembre '93 e il 1° gennaio '94 (la festa di Capodanno, tra tanta gente, a Piazza del Popolo) è ancora forte. Aspettando Borgna (un Gadget che arriva e come), qualcuno, appunto, rievocava a quella formidabile iniziativa. La Sala d'Ercole, in Campidoglio, era gremita, ieri, e c'è stato un bel sollievo quando Gianni Borgna, assessore alla Cultura, arrivando, ha confermato che la «Festa della Musica» si farà. È bene segnarsi subito la data: 3 luglio, a Piazza Navona. Con questa festa (associazioni, istituzioni e scuole musicali gli daranno sotto con il classico e il rock, il jazz e il barocco, il pop e il rap) si inaugura il «Romaeuropa Festival '94». Giacché ci siamo, diciamo anche che la manifestazione di chiusura è fissata per il 25 luglio, in Piazza del Campidoglio, come è sacrosanto. Il Festival quest'anno vuole puntare sul Mediterraneo ed è giusto che, Roma - ad augendam Capitoli rivaletatem - ospiti sul suo colle più sacro l'Orchestra des jeunes de la Méditerranée: un complesso formato da gio-

vani provenienti da tutti i paesi dell'area mediterranea, che si darà da fare - dinge Michel Tabachnik - con musiche di Xenakis, Debussy e Ciaikovski. Che c'è, in mezzo, tra i due poli del 3 e del 25 luglio? In medio stat virtus e c'è tutto un programma d'intensa vita culturale, incentrato sul Mediterraneo. Se la cultura ha tra i suoi compiti quello di riflettere particolari situazioni e di promuovere intorno ad esse l'attenzione del mondo, quest'anno il Romaeuropa assume più che mai una sua funzione anche di «allarme». Allarme che porti fin d'ora ad una dialogo per evitare dissidi in futuro. A Giovanni Pieraccini, presidente della Fondazione Romaeuropa, è bastato il riferimento a qualche cifra per far capire come sia urgente coinvolgere nel dialogo i paesi del Mediterraneo. Nel 1950 l'Europa aveva il triplo di abitanti dei paesi arabi. Tra una quindicina di anni - ha detto - avverrà il sorpasso e, tra una trentina, Siria, Egitto, Libia, Tunisia, Algeria e Marocco avranno bisogno di almeno cento milioni di nuovi posti di lavoro. Protesa ad una Europa che non può più igno-

rare questa situazione, la Fondazione, a metà maggio, terrà un grande convegno di personalità arabe, europee e israeliane, dal quale dovranno anche scaturire le scelte delle prossime edizioni di Romaeuropa. Il Mediterraneo è il «filo rosso» che può cucire l'impegno che la cultura prende nei confronti della realtà e della storia.

In questa prospettiva - e non mancano le difficoltà da superare anche per la riduzione di spese, ereditata dalla precedente gestione commissariale (Gianni Borgna lo ha ricordato) - il «Romaeuropa '94» si presenta con una sua nuova fisionomia internamente grandiosa. Il grandioso viene dal cartellone illustrato da Monique Veaute, direttore artistico, cui non dispiace dare la luce di Roma ad un laboratorio soprattutto francese, quale vuole essere il Festival.

La musica ha un suo predominio incentrato sulla presenza di Iannis Xenakis che (18, 19, 20 e 21 luglio) proporrà, a Villa Medici, un suo particolare «Polytope Roma»: una installazione in cui suoni elettronici e architetture di luci laser si fondono in uno spettacolo nel quale il pubblico può liberamente circolare. Dopo Xenakis avremo - ancora a Villa Medici - due serate con l'integrale delle musiche elettroniche di Luigi Nono.

Villa Medici ritorna alla grande nel Festival, dopo la chiusura per restauri. Il grosso delle manifestazioni musicali e video si svolge lì. È stato recuperato (ogni giorno - dice Borgna - esplodono questioni da risolvere anche in rapporto agli spazi sempre più ridotti da vincoli



B.I. Jones e A. Zane, Dance Company

diversi) il giardino del Museo degli strumenti (Piazza Santa Croce in Gerusalemme) - dove si avranno spettacoli di danza, portati da prestigiose compagnie (Batševa, Virgilio Sieni, Jones, e Zane, Opera di Parigi), nonché concerti di illustri solisti. Grande attesa già circola intorno a sette opere di compositori e scrittori italiani (le indichere-

mo poi tutto), tra le quali un «Jekil» di Michele Dall'Ongaro e Michele Serra. Il Mediterraneo è presente con il gruppo spagnolo «Ketama», il lutista tunisino Tabar Gharsa, la cantante marocchina Najat Atalou, l'algerino Mohammed Khaznadji e l'egiziano Georges Kazazian.

Non manca il collegamento con il barocco francese, che si trova a suo agio nel barocco romano. Ma una spinta barocca anima tutto il Festival che vuole allargare il suo spazio, le sue comici. Non vuole vivere soltanto nel mese di luglio e annuncia manifestazioni di prosa (d'intesa con l'Eti) e di cinema (d'accordo con l'Istituto Luce), tra settembre e ottobre. Bene, i primi applausi si sono sentiti già ieri.

ANTEPRIMA JAZZ di LUCA GIGLI

Diane Shuur, sirena del blues

«Capace di mettere insieme in uno stesso concerto - se non addirittura in una sola lunga interpretazione - blues, gospel e soul music, il suo genio e la sua innata plasticità vocale hanno dimostrato ben presto di essere una delle forze espressive più vive del jazz cantato. Essa attinge la sua intensità nella combinazione di un senso intimo della pulsazione ritmica con una acuta sensibilità della vibrazione dell'uditorio, e nell'unione paradossale di una scienza vera e propria delle messe in scena della trance con l'autenticità di un'ispirazione dove, in tale brusca lacerazione, la grana arrochita della voce sembra svelare le poche originali incrinature». Siamo parlando della

vocalist e pianista statunitense Diane Shuur ospite lunedì del Palladium per un'unico imperdibile concerto. Nella sua arte convivono splendidamente i mille valori del canto, e repertorio e preparazione tecnica ne avvalorano il carattere. La Shuur non estremizza mai la materia musicale e compositiva, semmai ne innalza il profilo poetico e lirico, sublimandolo e enfatizzandolo a tal punto da renderlo assoluto, unico e inequivocabile. Mai sbavature o autocompiacimenti d'effetto nelle sue interpretazioni, sempre e solo invece il bisogno di perpetuare l'idioma blues, presenza in ogni sua interpretazione. Con un canto elegante e sinuoso, vibrato e insistente eppur così duttile, e

una dizione scrupolosa, quasi lacerata, la Shuur dà una propria visione del ritorno alle radici, non tanto nell'ossessione tradizionalista, quanto da voluttuosa riettrice e rigeneratrice delle figure originali, che lei investe dell'ardore, della leggera inflessione sarcastica, con quel profilo così tipico e originale del suo stile. Nella performance romana Diane sarà affiancata da due valenti partners, James Rupp allo stick bass e Roger Hines alla batteria e avrà modo di presentare al pubblico i brani del suo ultimo album dal titolo «Love songs».



Maurizio Giammarco Stracqualursi

servato a solisti e gruppi. Al Big Mama domani e sabato di scena la «Big bang orchestra» diretta dal sassofonista Mario Raja, con Stefano Di Battista, Maurizio Giammarco e Piero Tenolo ai sassofoni, Chiara Cwello alla voce, Marco Tamburini e Giampaolo Casati alle trombe, Danilo Terenzi e Roberto Rossi ai tromboni, Piero Leveratto al contrabbasso, Danilo Rea al pianoforte e Roberto Gatto alla batteria. Dodici brillanti solisti per un unico poderoso linguaggio corale, quello della grande band.

Mercoledì al Saint Louis nuovo appuntamento con la rassegna «Napoli wave», iniziativa nata in collaborazione tra il club del quartiere Monti e alcuni «live club» partenopei, finalizzata alla promozione di interessanti realtà musicali del bacino campano. La «Napoli wave» proporrà una serie di concerti che vanno dal jazz al rag pas-

RITAGLI

Vivi Via Veneto

Disegni e Caviglia presentano «Bandidos»
Oggi, alle 19, il Centro Sistema Bibliotecario, per il ciclo «Avvenimento libro» presenta «Bandidos», vivere e morire al di sopra dei propri mezzi, di Enrico Cana; ad illustrare il libro saranno Disegni e Caviglia e Daniele Formica; il testo è edito da Feltrinelli, Universale Economica. Venerdì alle ore 21, presso lo Spazio incontri, «Cantando sotto la storia», il racconto di 100 anni della canzone italiana con Miranda Martino e Cinzia Garganella al piano. Partecipa all'incontro l'assessore alla cultura Gianni Borgna.

Al «Mayfair»

Un dibattito sulla Sinistra
Oggi alle 17,30, al residence «Mayfair», in via Sicilia, 183, si terrà un dibattito dal titolo «Il futuro della sinistra. La sinistra del futuro». Introduce il professor Luciano Pellicani, conduce Paolo Franchi, giornalista del «Corriere della Sera», parteciperanno il professor Luciano Cafagna, l'onorevole Enrico Modigliani di Ad e l'onorevole Massimo Scalia, verde.

Viterbo

«Intrichi d'amore» di Torquato Tasso
Debutta in prima nazionale al teatro Unione di Viterbo, sabato 7 maggio alle ore 21, per poi replicare domenica 8 alle 16,30, lo spettacolo «Intrichi d'amore» di Torquato Tasso con la regia di Riccardo Vannuccini. Giovedì 5 maggio, sempre al Teatro Unione, due istituti della Scuola Media Superiore parteciperanno ad una prova aperta dello spettacolo. Un'occasione unica per i ragazzi e i docenti che collaborano all'iniziativa quella di seguire da vicino i meccanismi che regolano i momenti più delicati della messa in scena. Un'attività che fa parte del progetto «Il teatro del Farnese», curato da Riccardo Vannuccini e Teatrotudio e realizzato dalla Provincia di Viterbo (assessorato alla Cultura), in collaborazione con altri Enti, tra cui il Comune di Viterbo, il Comune di Caprarola, l'Idis di Viterbo e l'Accademia di Farnese.

L'UNITÀ VACANZE
MILANO Via Felice Casati, 32
Tel. 02/6704810-844
Fax 02/6704522 - Telex 335257

LABIRINTO
ASSOCIAZIONE CULTURALE
Genzano di Roma

VENERDÌ 29 APRILE ORE 17.30
Enoteca comunale
Piazza Repubblica di Genzano

Incontro pubblico
sul tema:

LA NUOVA DESTRA IN ITALIA

partecipano

Gianni Gennari
Teologo
Massimo Ghini
Attore
Lidia Menapace
Giornalista
Lidia Ravera
Scrittrice

CINEFORUM «Cult Movies»
IL CINEMA PER DISCUTERE, RICORDARE, STARE INSIEME

4 Aprile American Graffiti di G. Lucas (U.S.A. 1973)	23 Maggio Bella di giorno di L. Buñuel (Francia 1966)
11 Aprile Toto le Heroes di J. Van Dormael (Belgio 1990)	30 Maggio Lezioni di piano di J. Campion (N. Zelanda 1993)
18 Aprile Giochi nell'acqua di P. Greenway (G.B. 1988)	6 Giugno Gli uccelli di A. Hitchcock (U.S.A. 1963)
25 Aprile Easy Rider di D. Hopper (U.S.A. 1969)	13 Giugno Dov'è la libertà di R. Rossellini (Italia 1953)
2 Maggio Mamma Roma di P.P. Pasolini (Italia 1962)	20 Giugno Orlando di S. Potter (G.B. 1992)
9 Maggio Monty Python Il senso della vita di T. Jones e T. Gilliam (G.B. 1983)	27 Giugno Monsieur Verdoux di C. Chaplin (U.S.A. 1947)
16 Maggio Il mondo secondo Garp di G. Roy Hill (U.S.A. 1983)	4 Luglio Mignon è partita di F. Archibugi (Italia - Francia 1988)
	11 Luglio Blow-up di M. Antonioni (G.B. 1967)

SEZIONE GIANCOLENSE DEL P.D.S.
Via T. Viperà 5/A - Tel. 58209550 - I film sono offerti da:
BOMBER VIDEO Roma - V.le di Vigna Pia, 16/18 - Tel. 5593254
INGRESSO RISERVATO SOLO AI TESSERATI N°6 FILM L. 12.000

È NATA A ROMA LA PRIMA RADIO ITALIANA CHE TRASMETTE SOLO RITMI TROPICALI

RADIO MAMBO
FM 106.850

SALSA, MERENGUE, CUMBIA, SAMBA, ZOUK, REGGAE, SOCA E NATURALMENTE... MAMBO!